

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

XXI settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria
di tutto il creato. Amen.*

Salmo CF. SAL 36 (37)

Desisti dall'ira
e deponi lo sdegno,
non irritarti:
non ne verrebbe che male;
perché i malvagi
saranno eliminati,
ma chi spera nel Signore
avrà in eredità la terra.
Ancora un poco
e il malvagio scompare:
cerchi il suo posto,
ma lui non c'è più.
I poveri invece

avranno in eredità la terra
e godranno di una grande pace.

Il malvagio trama
contro il giusto,
contro di lui digrigna i denti.
Ma il Signore ride di lui,
perché vede arrivare
il suo giorno.

I malvagi sfoderano la spada
e tendono l'arco
per abbattere il povero e il misero,
per uccidere
chi cammina onestamente.
Ma la loro spada
penetrerà nel loro cuore
e i loro archi saranno spezzati.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede? (*1Ts 3,9-10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci di vedere la tua bellezza, o Padre!**

- In ogni tuo figlio che compie atti di giustizia e di bene.
- In ogni tuo figlio che si apre all'accoglienza di chi è straniero.
- In ogni tuo figlio che ricerca la gioia dell'esistenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,1-3

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.

Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

COLLETTA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Ts 3,7-13

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicensi

Fratelli, ⁷in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. ⁸Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore. ⁹Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, ¹⁰noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede?

¹¹Voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi!

¹²Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi,

¹³per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 89 (90)

Rit. **Saziaci, Signore, con il tuo amore.**

³Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

⁴Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **Rit.**

¹²Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.

¹³Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

¹⁴Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

¹⁷Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 24,42A.44

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 24,42-51

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴²«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

⁴⁵Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? ⁴⁶Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! ⁴⁷Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.

⁴⁸Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", ⁴⁹e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, ⁵⁰il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora

che non sa, ⁵¹lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti».
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 103,13-15

Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore;
tu trai il cibo dalla terra:
vino che allietta il cuore dell'uomo,
pane che sostiene il suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Capire

L'apostolo Paolo si manifesta in tutta la sua sensibilità di tenerezza: «Voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi!» (1Ts 3,11). I sentimenti di compiacenza e di ammirazione dell'apostolo temperano, per così dire, i toni assai più severi delle parole del Signore Gesù nel vangelo: «Lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti» (Mt 24,51). Eppure, si può ben dire che le parole del Signore Gesù sono animate dallo stesso ardente desiderio di bene di quelle dell'apostolo. Fa parte del linguaggio dell'amore una certa durezza, quando si vuole a tutti i costi che l'altro si metta in cammino verso il bene e non si lasci distogliere dalla tentazione della comodità e della superficialità. Prima di arrivare alla minaccia finale, il Signore Gesù esorta appassionatamente i suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa» (24,43). Il Signore cerca di sensibilizzare noi suoi discepoli a una crescente attenzione al concreto farsi presente del Regno di Dio nella nostra vita perché, proprio attraverso la nostra accoglienza, possa essere donato a tutti. Il rischio più grave è quello della distrazione con cui si mette in modo quel processo di disinteresse da cui nasce non solo l'estraniamento, ma persino quello che si

potrebbe definire come inganno: «... e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e bere con gli ubriacconi» (24,49). Ubbriacarsi è il modo per dire l'esatto contrario dell'essere desti e vigilanti per prendersi cura degli altri. È necessario rimanere sobri per non abusare mai della fiducia accordata dal padrone e della posizione in cui ci si viene a trovare non certo per esercitare il proprio potere, ma per mettersi al servizio del bene altrui. Nella prima parte della parabola troviamo la stessa soddisfazione apostolica di Paolo espressa da Gesù nella forma di una domanda retorica: «Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito?». Sembra proprio che il Signore abbia fretta e una voglia matta di dare la risposta: «Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi ben» (24,45-46). Il servo fedele di cui il Signore si compiace non veglia e non serve per paura, ma perché attende il suo padrone con gioia e fiducia. Da questa fiducia di fondo nasce il senso del dovere di preparare la sua venuta creando e mantenendo un ambiente di serenità e di pace. A questo punto l'esclamazione di Paolo può risuonare come fosse un applauso: «Ci sentiamo consolati a vostro riguardo [...] ci sentiamo rivivere [...] per tutta la gioia che proviamo» (1Ts 3,7-9). Per l'ultima volta l'evangelista Matteo evoca lo spettro dell'ipocrisia, da cui più volte ha messo in guardia i discepoli stigmatizzando i farisei. Per guarire dall'ipocrisia bisogna agire sempre e

soltanto non «per essere visti», ma perché si agisce sempre allo stesso modo anche quando nessuno ci vede. Da qui, l'effetto sorpresa evocato dalla parabola è l'ultima lezione di Matteo per lottare contro la tentazione sottile dell'ipocrisia sempre strisciante: «Arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa» (Mt 24,50). La conseguenza è semplice: non si potrà più rimandare di «crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti» (1Ts 3,12).

Signore Gesù, Signore, tuo è il tempo: tue sono le ore del giorno e della notte, tuo il tempo della salvezza, tuo il tempo della nostra vita. Rendici consapevoli di questo dono e insegnaci a usarlo bene, nella dimensione dell'umiltà, della cura e del servizio ai fratelli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cesario di Arles, vescovo (543).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi Adriano, Natalia e compagni martiri (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

Copti ed etiopici

I 7 dormienti di Efeso (III sec.).

Feste interreligiose

Ebrei

Martiri ebrei del regime stalinista (1952). Nel 1952 vengono assassinati di nascosto, per ordine di Stalin, ventisei intellettuali ebrei.